

GLI EFFETTI PER CHITARRA

L'alterazione delle caratteristiche del suono viene chiamata *sound processing* (elaborazione del suono). Il suono infatti può essere modificato (la dinamica, il volume, l'intonazione, aggiunta di riverberi, delay, ecc...).

Il sistema base di un chitarrista è formato da chitarra – cavo – amplificatore.

In questa situazione abbiamo già quello che ci serve per il nostro suono considerando anche che molti amplificatori sono dotati di riverbero.

Si può decidere ora se intervenire sulla pasta del suono aggiungendo compressori, equalizzatori, distorsori o anche apparecchi digitali.

Le possibilità offerte dal mercato oggi sono tantissime e con un buon portafoglio e tanta fantasia ci si può sbizzarrire a creare dei suoni veramente originali.

Gli effetti si dividono in due categorie: **effetti a pedale** e **singoli processori** (processori di segnale).

Effetti a pedale



Gli effetti a pedale sono così chiamati in quanto il loro funzionamento è ottenuto dalla pressione di un pedale o pulsante. Vengono chiamati anche pedalini. Vengono posizionati a terra o inglobati in una pedaliera. Funzionano a pile (9 volt) o con alimentatore tranne qualcuno che possiede l'alimentatore interno (es. Chorus t.c. electronic).

Una delle caratteristiche fondamentali è l'estrema semplicità d'uso e la velocità con cui si riesce a creare un suono adattandolo subito a qualsiasi situazione si presenti.

Alcuni pedali poi sono divenuti dei classici (TS9) e hanno contribuito a creare il suono di famosissimi chitarristi.

...continua